

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

2^a (Giustizia)

e

12^a (Igiene e sanità)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente della 2^a Comm.ne
VIVIANI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
la sanità Pinto.*

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Viviani, dopo aver dato notizia di una lettera del Presidente del Senato nella quale si rinnovano le riserve già espresse riguardo alla parte dell'indagine conoscitiva in tema di droga da svolgersi attraverso la visita ad istituzioni straniere, sottolinea la opportunità, stante le numerose sollecitazioni pervenute a tutti i commissari, di una ulteriore accelerazione dei lavori delle Commissioni riunite. Egli proporrebbe pertanto di tenere, a partire dalla prossima settimana, almeno due o tre sedute per l'esame dei disegni di legge nn. 4 e 849.

Prendono la parola i senatori Petrella, De Carolis e Coppola, che si dichiarano favorevoli allo svolgimento di due sedute settimana-

nali, purchè non concentrate nella stessa giornata, ed il senatore Argiroffi, il quale, pur ribadendo la piena disponibilità dei senatori del Gruppo comunista per una intensificazione del ritmo delle sedute, fa rilevare come, cedendo alle disordinate pressioni della pubblica opinione, si rischi di licenziare un provvedimento imperfetto.

Le Commissioni concordano quindi alla unanimità per lo svolgimento di almeno due sedute a partire dalla prossima settimana.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e misure di prevenzione e cura** » (4), d'iniziativa del senatore Torelli;

« **Disciplina della produzione, del commercio e dell'impiego di sostanze stupefacenti o psicotrope e relativa preparazione. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza** » (849).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni riunite proseguono l'esame degli articoli dei disegni di legge.

Il senatore Petrella, illustrando l'emendamento sostitutivo dell'articolo 8, da lui presentato insieme con i senatori Carmen Paola Zanti Tondi e Argiroffi, secondo il quale i barbiturici dovrebbero passare dalla III alla II tabella, mentre gli allucinogeni, tra i quali la canapa indiana, dovrebbero retrocedere dalla II alla III tabella, si sofferma sull'aspetto dell'inserimento nella tabella dei tran-

quillanti minori, che se adoperati in modo improprio, possono causare conseguenze gravissime, ed anche la morte, come evidenziato dalla cronaca più recente. Per quanto invece riguarda la distinzione in sezioni, da adoperarsi all'interno delle tabelle, l'oratore dichiara di non insistere, ritenendo possibile fare ricorso ad una più semplice divisione in lettere.

Il senatore Petrella si sofferma da ultimo a considerare l'importanza dell'articolo aggiuntivo 8-bis da lui presentato, con il quale si sottopongono alla medesima disciplina prevista per le sostanze base, gli esteri, eteri, sali ed isomeri di tali sostanze anche quando non abbiano azione stupefacente, considerato che attraverso di essi sarebbe possibile, per una organizzazione che potesse disporre dei necessari strumenti, riprodurre la sostanza principale.

Prende successivamente la parola il senatore Torelli per illustrare i suoi emendamenti all'articolo 8; di tali proposte di modifica alcune hanno carattere essenzialmente formale, mentre altre mirano a evitare formulazioni troppo generiche. Particolare rilevanza, afferma l'oratore, assumono due emendamenti: il primo, soppressivo del n. 4) dell'articolo 8; il secondo, aggiuntivo di un ultimo comma allo stesso articolo, volto a stabilire l'impossibilità di prevedere, in sede di formazione delle tabelle, distinzioni sulle modalità di uso delle sostanze e dei preparati elencati nelle tabelle stesse.

Dopo un intervento del senatore Petrella, che insiste nuovamente sul testo da lui illustrato, nel quale si stabilisce a suo avviso una migliore graduazione della pericolosità delle sostanze stupefacenti, il senatore Argiroffi sottolinea l'importanza che assume, quando si parli di di sostanze stupefacenti, la possibilità di un loro uso a fini terapeutici; tale possibilità a suo avviso dovrebbe costituire un ulteriore criterio di discriminazione tra i vari preparati.

Il senatore Mariani dal canto suo pone in luce come la problematica relativa alle tabelle sia essenzialmente collegata a quella dei controlli sul mercato lecito delle sostanze; tali controlli dovrebbero attuarsi attraverso il divieto assoluto di commercio di determinate sostanze, l'utilizzazione concessa

solo ai medici di alcune altre e l'obbligo di presentare la ricetta medica all'atto dell'acquisto di tutte le rimanenti.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Petrella e Argiroffi, il relatore De Carolis esprime il proprio avviso sugli emendamenti illustrati all'articolo 8, dichiarandosi favorevole alle proposte del senatore Torelli per le lettere A, C e D del n. 1), contrario invece alla modifica della lettera A del n. 3) ed alla soppressione del n. 4). Il relatore suggerisce inoltre due emendamenti di natura essenzialmente formale alle lettere B e C del n. 1).

Si passa quindi ad esaminare la tabella V, di cui al n. 5 dell'articolo 8. In via pregiudiziale il senatore Torelli esprime serie perplessità circa l'ampiezza del potere discrezionale attribuito all'Amministrazione, che dovrebbe di volta in volta stabilire se una determinata preparazione, contenente ad esempio le sostanze altamente pericolose di cui alla tabella I, presenti o meno rischi di abuso, in relazione alla sua composizione qualitativa e quantitativa. Egli prospetta in particolare l'eventualità che troppe preparazioni possano in tal modo essere sottratte alla disciplina concernente le sostanze più pericolose.

Il relatore De Carolis chiarisce le ragioni in base alle quali l'Istituto superiore di sanità ha suggerito l'istituzione della tabella V, ritenendo tali motivazioni idonee a dissipare le preoccupazioni espresse dal senatore Torelli.

Resta quindi convenuto di accogliere il punto 5) dell'articolo 8, riformulato sulla base di alcune modifiche ed integrazioni suggerite dal relatore e desunte in parte dall'emendamento sostitutivo proposto dal senatore Petrella. In particolare, dopo alcune precisazioni dei senatori Argiroffi e Arcudi circa l'effettiva possibilità dell'uso terapeutico di allucinogeni indicati nella tabella II, si conviene di estendere anche a tale tabella l'applicazione della normativa di cui al punto 5); si sostituisce l'espressione «modalità del loro uso» a quella «modalità del loro impiego», in relazione alle condizioni per l'ammissibilità delle preparazioni in questione; si aggiungono infine alla tabella V i prodotti ad azione ansiolitica che possano dar

luogo a pericoli di abuso ed alla possibilità di farmacodipendenza.

In un comma aggiuntivo all'articolo 8, viene precisato, su proposta del senatore Petrella, che nelle tabelle dovranno essere compresi gli isomeri, gli esteri, gli eteri, i sali anche relativi agli isomeri, esteri ed eteri, nonché gli stereoisomeri relativi alle sostanze ed ai preparati inclusi nelle tabelle stesse.

Mediante un ulteriore comma aggiuntivo vengono infine adottati, per la denominazione delle sostanze, i criteri indicati dal senatore Petrella nel suo emendamento sostitutivo, diretti a consentire una terminologia maggiormente semplificata.

Il presidente Viviani dà lettura dell'articolo 8 riformulato sulla base delle modifiche concordate come sopra dalle Commissioni riunite, le quali approvano infine, dopo parere favorevole del sottosegretario Pinto, il testo così emendato.

Viene quindi approvato l'articolo 9, concernente le modalità di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'elenco delle imprese autorizzate alla produzione, al commercio ed all'impiego di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Viviani avverte che le Commissioni riunite torneranno a riunirsi mercoledì 2 luglio, alle ore 10, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 12,45.

COMMISSIONI RIUNITE

3^a (Affari esteri)

e

7^a (Istruzione)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente della 7^a Comm.ne
CIFARELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Granelli.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 1975, n. 150, concernente provvidenze scolastiche a favore di insegnanti ed alunni provenienti dall'Eritrea » (2113).

(Esame).

Il presidente Cifarelli introduce brevemente il dibattito, facendo presente l'urgenza dell'esame; quindi il provvedimento è favorevolmente illustrato alla Commissione dal senatore Moneti.

Il decreto-legge di cui si prevede la conversione mira alla tutela del personale e degli alunni delle scuole italiane in Eritrea, indotti per motivi di sicurezza ad abbandonare la loro residenza. Esso per il personale docente non di ruolo prevede la riconferma in servizio, anche in soprannumero, a tempo indeterminato (fino al 30 settembre 1979 con il vincolo della non licenziabilità) sia presso le scuole metropolitane che presso le istituzioni scolastiche all'estero; per i supplenti, l'inserimento nelle graduatorie provinciali, con il diritto alle riserve dei posti derivanti dalla qualifica di profugo; per il personale non docente non di ruolo, analoghe disposizioni; per gli alunni, infine, la possibilità di iscrizione, nelle scuole metropolitane, in classi da stabilirsi con appositi provvedimenti ministeriali, la istituzione di una sessione speciale per gli esami di licenza media e di maturità, e la sostituzione, con gli scrutini già effettuati, degli esami del primo e secondo ciclo della scuola elementare.

Dopo alcune osservazioni del relatore sulla mancanza di indicazioni circa la durata minima di servizio come supplente utile ad acquisire i benefici di cui al provvedimento, interviene il senatore Valitutti che, richiamandosi al parallelo, stabilito nella nota introduttiva al disegno di legge, con le misure adottate a suo tempo a favore dei profughi dalla Libia, mette in luce la imparagonabilità delle due situazioni, e quindi chiede precisazioni in ordine all'attuale condizione delle scuole italiane in Eritrea. Tali informazioni sono fornite dal sottosegretario Granelli (precisa che la chiusura di quelle scuole è stata disposta, per ragioni di sicu-

rezza, dallo stesso Governo italiano): il senatore Valitutti ne prende atto e quindi, ribadendo la precedente osservazione, fa proprio un rilievo del senatore Veronesi a proposito dei titoli necessari per l'inserimento nelle graduatorie degli incarichi e delle supplenze, ed avanza alcune riserve sulla norma che esenta dall'esame di riparazione gli alunni provenienti dall'Eritrea ammessi a riparare una o più materie. Su tale punto si riserva la presentazione di emendamenti in Assemblea.

Seguono le repliche del relatore alla Commissione Moneti e del sottosegretario di Stato Granelli.

Il rappresentante del Governo tiene a mettere in evidenza gli obiettivi perseguiti con il decreto-legge e precisamente: in riferimento alla accennata chiusura anticipata dell'anno scolastico, la tutela del valore giuridico dei titoli ai fini del reinserimento degli alunni nell'ulteriore corso degli studi e la garanzia di occupazione per il personale non di ruolo, docente e non docente. Il Sottosegretario avverte che, comunque, il provvedimento in esame non pregiudica la possibilità della riattivazione delle scuole italiane in Eritrea e del reinserimento in esse dello stesso personale di cui si tratta, e conclude sottolineando il carattere pragmatico della soluzione offerta agli alunni che si trovino nelle situazioni richiamate dal senatore Valitutti.

Seguono altri interventi: il senatore Moneti fa presente come la mancanza di disposizioni relative al personale di ruolo si giustifichi col fatto che per tale personale non si pongono problemi di tutela di occupazione; il senatore Urbani ritiene che i corsi di recupero possano essere definiti obbligatori per gli alunni che si trovino in particolari situazioni e che, quanto all'inserimento nelle graduatorie degli incarichi e delle supplenze, a parte i diritti derivanti dalla qualifica di profugo, gli altri titoli andranno evidentemente valutati a norma delle vigenti disposizioni; il senatore Burtulo ritiene non realistica una soluzione vincolante quanto ai corsi di recupero.

Altri chiarimenti sono forniti dal sottosegretario Granelli; quindi, dopo che il senatore Valitutti ha confermato le proprie obie-

zioni, la Commissione conferisce al senatore Moneti l'incarico di riferire favorevolmente previa richiesta di autorizzazione alla relazione orale.

La seduta termina alle ore 10,55.

ESTERI (3°)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente

SCELBA

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Granelli.

La seduta ha inizio alle ore 10,50.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati** » (2138).

(Parere all'11ª Commissione).

Su proposta dell'estensore designato, senatore Oliva, e dopo interventi dei senatori Calamandrei ed Endrich, nonché del presidente Scelba e del sottosegretario Granelli, la Commissione esprime un parere favorevole con osservazioni.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Contributo per la partecipazione italiana al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il quadriennio 1973-1976** » (2047).

(Discussione e approvazione).

Riferisce il senatore Luigi Russo, il quale, dopo aver riassunto i termini del provvedimento (che stanZIA in un quadriennio 1.200 milioni di lire per il Programma alimentare mondiale), si pronuncia in senso favorevole su di esso. Successivamente, dopo che i senatori Calamandrei ed Endrich hanno dichiarato di concordare con il relatore, chiedendo peraltro chiarimenti su taluni aspetti della partecipazione italiana, il sottosegretario Granelli illustra le finalità del Programma alimentare mondiale ed il significato anche morale dell'impegno italiano.

La Commissione approva, quindi, i due articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

« Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) » (2091).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Il senatore Pecoraro, riferendo alla Commissione sul provvedimento, illustra le finalità dell'Istituto in titolo, soffermandosi sulla esigenza che il contributo dello Stato a favore di esso sia aumentato di 50 milioni. L'oratore conclude rinnovando l'auspicio, più volte formulato dalla Commissione, che gli istituti che godono di contributo pubblico, facciano annualmente conoscere al Parlamento, con apposita relazione, la propria attività.

A quest'ultima osservazione si ricollegano i senatori Endrich ed Artieri, i quali invitano il Ministro degli affari esteri a riferire al Parlamento in modo globale sull'attività degli enti, a cui favore sono devoluti contributi dello Stato e dichiarano di astenersi dal voto.

Successivamente, dopo che il senatore Calamandrei ha preannunciato che voterà a favore del disegno di legge, restando in attesa dei rendiconti sulla attività da parte dei vari istituti citati, il senatore Brosio dichiara di ritenere opportuna una relazione globale del Ministero sugli anzidetti enti e manifesta la esigenza di sottoporre ad esame attento l'attività dell'Istituto in titolo nel presente momento economico del paese e nell'attuale nuova situazione politica dell'Estremo Oriente: annuncia, infine, che si asterrà dal voto. A sua volta, il senatore Oliva osserva che, allo scopo di evitare ritardi nell'iter del provvedimento, sarebbe opportuno introdurre in esso la norma, che è solito introdurre l'altro ramo del Parlamento in disegni di legge analoghi, secondo cui l'approvazione di contributi dello Stato è subordinata alla presentazione da parte degli Istituti di una relazione al Parlamento concernente la propria attività; aggiunge tuttavia che una norma troppo drastica concernente il controllo del Parlamento sull'amministrazione di enti o Istituti di natura privata, il cui finanziamento non sia a totale carico dello Stato, potrebbe comportare il rischio di una quistione di

costituzionalità; a tale osservazione si associa anche il senatore Brosio.

Agli oratori intervenuti nel dibattito replica il sottosegretario Granelli, il quale dichiara di concordare con l'emendamento cui ha accennato il senatore Oliva e si impegna a comunicare alla Commissione, anche ai fini di una eventuale discussione generale, singole relazioni sull'attività dei vari enti ed Istituti che — operando nel settore del suo Dicastero — godono di finanziamento pubblico.

Dopo che il presidente Scelba ha osservato che il contenuto dell'emendamento sopra citato avrebbe potuto essere inserito nel disegno di legge governativo, prima della sua presentazione alle Camere, la Commissione approva i due articoli nel testo governativo, un articolo aggiuntivo in cui si fa obbligo all'Istituto di presentare ogni anno — a partire dal 1975 — una relazione al Parlamento sulla propria attività, nonchè il complesso del provvedimento.

« Integrazione del finanziamento per la costruzione di edifici scolastici in Buenos Aires e in Addis Abeba » (2021).

(Discussione e approvazione).

Riferisce il senatore Oliva il quale, dopo aver chiesto al rappresentante del Governo chiarimenti sullo stato delle scuole cui si riferisce il disegno di legge, fa presente l'esigenza che sia approvata l'integrazione, al fine di far fronte agli aumentati costi.

Dopo che il senatore Calamandrei ha manifestato il proprio voto favorevole (lamentando peraltro il ritardo dei lavori e chiedendo chiarimenti sulle ditte appaltatrici) e dopo che il sottosegretario Granelli ha offerto i richiesti chiarimenti, la Commissione approva i due articoli ed il complesso del disegno di legge.

IN SEDE REFERENTE

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo del Laboratorio europeo di biologia molecolare, adottato a Ginevra il 10 maggio 1973 » (1967).

(Esame).

Riferisce il senatore Pecoraro, il quale illustra i motivi che sollecitano la collabora-

zione europea — nella forma di un laboratorio comune — in materia di biologia molecolare. Dopo aver precisato che il laboratorio sopra citato svolgerà attività sia di ricerca sia più genericamente culturali, l'oratore ricorda che la Commissione bilancio ha proposto un emendamento relativo alla spesa prevista nel disegno di legge.

Dopo che il senatore Calamandrei ha espresso il proprio avviso favorevole — riservandosi di intervenire ulteriormente in Assemblea — e dopo brevi interventi dei senatori Endrich ed Oliva, la Commissione, accogliendo la modifica suggerita, dà mandato al senatore Pecoraro di riferire in senso favorevole e di chiedere all'Assemblea la autorizzazione alla relazione orale.

« **Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio da un lato, e la Repubblica di Finlandia dall'altro, con Allegato, Protocollo e Atto finale, firmato a Bruxelles il 5 ottobre 1973** » (2020).

(Esame).

Su proposta del senatore Pecoraro, relatore, e dopo brevi interventi del senatore Calamandrei, il quale annuncia il proprio assenso, nonché del sottosegretario Granelli (che sottolinea l'importanza del provvedimento) la Commissione si pronuncia in senso favorevole alla ratifica, dando mandato al relatore di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea.

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sul cacao, adottato a Ginevra il 20 ottobre 1972** » (2099), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il relatore Pecoraro fa presente i vantaggi che dall'accordo in titolo possono derivare sia ai paesi produttori che ai paesi consumatori di cacao e la Commissione si pronuncia in senso favorevole, dando mandato al relatore di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea.

« **Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese, effettuato in Roma il 18 giugno-4 agosto 1973, aggiuntivo alla Convenzione per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Beirut il 9 giugno 1966** » (2022);

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Siria per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Damasco il 20 dicembre 1973** » (2068).

(Esame).

Su entrambi i disegni di legge riferisce favorevolmente il senatore Luigi Russo: la Commissione (dopo un breve intervento del sottosegretario Granelli) si esprime in senso favorevole e gli dà mandato di chiedere l'autorizzazione a riferire su entrambi oralmente all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 13,30.

DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente
GARAVELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Cengarle.

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

IN SEDE REFERENTE

« **Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante estensione ai generali e ai colonnelli delle Forze armate e di polizia del trattamento economico dirigenziale stabilito per i funzionari civili dello Stato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748** » (1776), d'iniziativa dei senatori Rosa ed altri.

(Rinvio del seguito dell'esame).

Il presidente Garavelli, dopo aver ricordato che nella seduta del 29 gennaio ha riferito il relatore alla Commissione Spora e che nel corso della discussione generale sono intervenuti i senatori Bruni e Picardi, non-

chè il sottosegretario di Stato Dalvit, propone il rinvio dell'esame del disegno di legge in attesa di conoscere il parere della 5ª Commissione. Tale proposta è accolta e il seguito dell'esame è pertanto rinviato alla prossima seduta.

« Modifica della legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto concerne il ruolo dell'Arma dei carabinieri » (2056), d'iniziativa dei senatori Tanga ed altri.
(Esame e rinvio).

Il presidente Garavelli, in assenza del relatore alla Commissione Rosati, illustra le finalità del disegno di legge inteso a consentire, a modifica della legge 12 novembre 1955, n. 1137, la promozione al grado superiore, mediante la formazione di appositi quadri suppletivi, dei capitani dell'Arma dei carabinieri, già dichiarati idonei e non prescelti nell'avanzamento ordinario per gli anni 1974 e 1975. Egli sottolinea al riguardo che il provvedimento in esame assume nel quadro della particolare struttura dell'Arma dei carabinieri una rilevanza che non può certamente considerarsi di carattere settoriale.

Il senatore Montini, riferendosi alle considerazioni espresse dal Presidente osservando che, prima di entrare nel merito del provvedimento, sarebbe quanto mai opportuno conoscere i pareri della 1ª e della 5ª Commissione permanente, avanza alcune preoccupazioni di ordine generale in merito alla necessità di evitare che dall'approvazione del disegno di legge possano derivare sperequazioni o comunque riflessi negativi in altri settori delle Forze armate; chiede, pertanto, che il seguito dell'esame venga rinviato ad altra seduta e che il Governo faccia conoscere il suo orientamento al riguardo.

Successivamente prendono la parola i senatori Bruni e Vincenzo Gatto che, a nome dei rispettivi Gruppi, dichiarano di condividere le motivazioni a base della proposta di rinvio avanzata dal senatore Montini.

Il sottosegretario Cengarle, premesso che l'orientamento del Governo è in linea di massima favorevole all'accoglimento di un

provvedimento legislativo che intende sanare una situazione effettivamente ingiustificata, e facendo riserva tuttavia di presentare emendamenti al testo del disegno di legge, dichiara di aderire alla richiesta di rinvio e conclude preannunciando il proprio consenso qualora la Commissione dovesse in seguito pronunciarsi per il trasferimento del disegno di legge nella sede deliberante.

La Commissione delibera infine di rinviare il seguito dell'esame alla prossima seduta.

PER UNA VISITA ALLA BASE AEREA DI GROSSETO

Il presidente Garavelli dà comunicazione di una lettera inviatagli dal Ministro della difesa, il quale invita i membri della Commissione ad effettuare una visita alla base aerea di Grosseto (sede del IV stormo dell'Aeronautica militare) avvertendo che, d'intesa con la Commissione difesa della Camera dei deputati, la visita stessa avrà luogo il 3 luglio prossimo.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 2 luglio, alle ore 10, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 11.

FINANZE E TESORO (6ª)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

*Presidenza del Presidente
VIGLIANESI*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Cerami, per il tesoro Mazzarrino e per l'industria, commercio e artigianato Cristofori.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta** » (1551-B), d'iniziativa del senatore Fillietroz, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il relatore alla Commissione, senatore CiPELLINI, illustra la modifica all'articolo 4 introdotta dall'altro ramo del Parlamento. Si tratta — egli osserva — di un ritocco di carattere puramente formale che, fermo restando l'onere già previsto, riformula meglio il meccanismo di copertura; pertanto, invita la Commissione ad esprimere parere favorevole.

Dopo brevi interventi dei senatori MaranGONI e ZUGNO, entrambi favorevoli, la Commissione all'unanimità approva la modifica introdotta dalla Camera dei deputati all'articolo 4, nonché il disegno di legge nel complesso.

« **Aumento degli stanziamenti per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando** » (2061).

(Discussione e approvazione).

Riferisce alla Commissione il senatore SEGNAÑA in sostituzione del senatore ASSIRELLI. L'oratore chiarisce che il disegno di legge, allo scopo di potenziare i mezzi terrestri, navali ed aerei di cui la Guardia di finanza dispone per la lotta al contrabbando, prevede un incremento degli stanziamenti degli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno 1975 (si tratta dei capitoli 3104, 3105 e 3106), che vengono complessivamente maggiorati della somma di lire 3.500 milioni. L'oratore, richiamata la meritoria attività della Guardia di finanza nel settore della repressione del contrabbando, nonché l'obiettivo carenza di mezzi di cui essa al momento dispone, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore PINNA, aprendo la discussione generale, dichiara che il Gruppo comunista si è mostrato sempre molto sensibile alla problematica di una efficace repressione del

contrabbando e di ogni tipo di frode fiscale; egli lamenta però il carattere frammentario ed insufficiente dell'iniziativa in discussione che non sembra porsi in alcun modo il problema di una ristrutturazione e di un potenziamento veramente efficace degli strumenti di lotta al contrabbando. In questo senso egli preannuncia l'astensione del Gruppo comunista che vuole significare uno stimolo per ulteriori e più incisivi interventi nel settore.

Dopo un breve intervento del senatore CiPELLINI, che lamenta l'approssimatività della relazione illustrativa che accompagna il provvedimento, prende la parola il senatore PAZIENZA. L'oratore, dopo aver giudicato sostanzialmente inadeguato lo stanziamento che si propone, a fronte dei sempre più pressanti e gravosi compiti che vengono assolti dalla Guardia di finanza, illustra un emendamento inteso al raddoppio della somma destinata all'acquisto di elicotteri; propone, inoltre, che all'ultimo comma dell'articolo 1 venga specificato che la maggiore assegnazione sarà destinata, oltre che all'acquisto di autoveicoli veloci e di elicotteri da osservazione, all'acquisto di materiale per l'esercizio dei servizi navali ed aerei.

Il relatore SEGNAÑA, nel concordare anch'egli con la necessità di un più massiccio stanziamento per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando, sottolinea l'opportunità di una immediata approvazione del disegno di legge in discussione, con il quale si intende far fronte alle esigenze più urgenti.

Il sottosegretario CERAMI si dichiara contrario agli emendamenti presentati dal senatore PAZIENZA e invita anch'egli la Commissione ad approvare il provvedimento nel testo originario.

A questo punto il presidente VIGLIANESI, recependo gli orientamenti emersi dal dibattito, propone un ordine del giorno con il quale la Commissione, giudicando sostanzialmente insufficienti gli stanziamenti previsti nel disegno di legge n. 2601, invita il Governo a voler reperire, nel quadro di un discorso di ristrutturazione e potenziamento generale dei mezzi di repressione del contrabbando, nuove e più congrue disponibi-

lità; la Commissione approva l'ordine del giorno.

Il senatore Pazienza, preso atto dell'ordine del giorno, dichiara di ritirare gli emendamenti proposti.

La Commissione quindi, con l'astensione del Gruppo comunista, approva i due articoli nonchè il disegno di legge nel complesso.

« Esenzione dall'IVA delle prestazioni ospedaliere » (1907), d'iniziativa del senatore Assirelli.
(Rinvio del seguito della discussione).

Dopo che il relatore Segnana ha brevemente ricapitolato i termini della precedente discussione, il sottosegretario Cerami interviene per ribadire la netta contrarietà del Governo al disegno di legge, preannunciando la richiesta di rimessione all'Assemblea qualora la Commissione fosse orientata per un esame favorevole.

Il senatore Assirelli, sottolineata l'opportunità del provvedimento, che è vivamente atteso dalle amministrazioni ospedaliere, ricorda che esso intende introdurre l'esenzione dall'IVA unicamente nei confronti degli enti mutualistici, eliminando in pratica una vera e propria partita di giro che appesantisce inutilmente la gestione amministrativa delle prestazioni ospedaliere.

Il relatore Segnana suggerisce quindi l'opportunità di un breve rinvio allo scopo di approfondire meglio la questione, anche alla luce della posizione assunta dal Governo.

Accogliendo il suggerimento del relatore, la Commissione decide pertanto di rinviare il seguito della discussione.

« Autorizzazione a cedere al comune di Margherita di Savoia un compendio demaniale di metri quadrati 50.000 sito nello stesso Comune » (1034), d'iniziativa del senatore Barbaro.
(Discussione e rinvio).

Riferisce alla Commissione il senatore Segnana, il quale illustra con ampiezza le vicende che hanno costretto numerosi abitanti del comune di Margherita di Savoia a costruire le proprie case su terreni appartenenti al demanio marittimo, nonchè la tipologia di detti insediamenti abitativi. Si tratta in sostanza di cittadini di modestissime condizioni economiche, costretti ad edificare su ter-

reno demaniale per l'assoluta mancanza di alloggi e l'impossibilità di reperire altrove suoli edificatori. Osservato che il provvedimento ricalca analoghe iniziative già approvate dalla Commissione, il relatore raccomanda una sua sollecita approvazione.

Il senatore Pinna, pur comprendendo le esigenze obiettive che giustificano il provvedimento in discussione, lamenta la frammentarietà e la mancanza di coordinamento con cui la Commissione affronta i provvedimenti concernenti autorizzazioni a cedere compendi demaniali. Egli pertanto propone che la Commissione sospenda la discussione e dimandi all'apposita Sottocommissione, già costituita, un riesame globale, secondo criteri ed orientamenti omogenei, di tutte le iniziative in materia all'ordine del giorno della Commissione.

Il senatore Pazienza, dichiaratosi in linea generale favorevole al suggerimento metodologico del senatore Pinna, esprime preplesità sulla formulazione dell'articolo 3, dove non viene specificato il prezzo di acquisto dei lotti di terreno da parte degli attuali occupanti. Il senatore Cipellini invita la Commissione a formulare il testo in modo che sia impedita ogni forma di speculazione. Il senatore Zugno, nel dichiararsi anch'egli favorevole ad un esame globale di tutti i provvedimenti in materia, ricorda che l'apposita Sottocommissione indicò nella cessione dei compendi demaniali ad enti pubblici territoriali la condizione primaria per procedere ad operazioni di questo tipo; tale condizione appare rispettata nel provvedimento in discussione, di cui auspica una approvazione sollecita. Il senatore Ricci invita la Commissione a voler approfondire col massimo rigore le eventuali carenze e responsabilità dell'Autorità amministrativa nell'insorgenza di queste situazioni abnormi che costringono poi il Parlamento ad intervenire in via legislativa per procedere ad una loro regolarizzazione; in questo senso egli prospetta l'opportunità di un sopralluogo diretto da parte di una rappresentanza della Commissione, inteso tra l'altro ad accertare la effettiva mancanza di moventi speculativi.

Dopo brevi interventi del senatore Borsari (che concorda con le proposte dei senatori

Pinna e Ricci) e del presidente Viglianesi (che ricapitola i temi emersi dalla discussione), interviene nuovamente il relatore Segnana. Ricordato anch'egli che l'apposita Sottocommissione aveva a suo tempo indicato nella mancanza di elementi speculativi e nella destinazione ad enti pubblici territoriali le due condizioni di fondo cui subordinare l'assenso a provvedimenti autorizzanti la cessione di compendi demaniali, l'oratore rileva che egli ha avuto modo di visitare la zona interessata dal provvedimento e che può pertanto affermare con piena cognizione di causa che esso non alimenta neppure indirettamente fenomeni speculativi: suo unico scopo è quello di regolarizzare l'insediamento urbano di alcune centinaia di famiglie che vivono in condizioni modestissime.

Il sottosegretario Cerami, raccomandando anch'egli un esame globale e coordinato dei provvedimenti in materia, si dichiara favorevole al disegno di legge in discussione e preannuncia un emendamento all'articolo 1, che, sulla base delle stime fatte dal competente Ufficio tecnico erariale, rivaluta sensibilmente il prezzo al quale è autorizzata la cessione del compendio.

Sull'emendamento preannunciato dal Sottosegretario si apre un breve dibattito nel corso del quale intervengono il relatore Segnana ed i senatori Borsari, Cipellini e Patrini. Tutti gli oratori sottolineano che la nuova stima proposta dal rappresentante del Governo snatura sostanzialmente la finalità del provvedimento, in quanto rapporta il prezzo alla situazione di mercato. Essi suggeriscono invece di inserire una specifica previsione che vincoli il Comune a destinare ad opere di edilizia popolare e sociale le aree del compendio ulteriormente edificabili.

Infine la Commissione, su proposta del relatore Segnana, decide di rinviare il seguito della discussione allo scopo di mettere a punto una nuova formulazione del testo che recepisca i suggerimenti emersi nel corso del dibattito.

« Credito agevolato al commercio » (2134), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e rinvio).

Riferisce alla Commissione il senatore Segnana. L'oratore ricorda che il provvedimento è la risultante di numerose proposte, la maggior parte delle quali sono state avanzate da vari Consigli regionali dopo un ampio esame tecnico-politico, a carattere interregionale, dei problemi del credito al commercio. Nell'esprimere quindi una valutazione globalmente positiva del provvedimento, che è frutto di una ampia convergenza di posizioni e di orientamenti, l'oratore procedendo nell'analisi degli articoli formula una serie di osservazioni che egli si riserva di tradurre in formali emendamenti qualora la Commissione appaia orientata per un ripensamento del testo approvato dalla Camera. In particolare, l'oratore si chiede se sia opportuno che, secondo quanto disposto dall'articolo 1, possano beneficiare delle agevolazioni tutte le società, senza prevedere precisi limiti dimensionali; egli inoltre reputa che la norma concernente i soggetti beneficiari dovrebbe indicare al primo posto, con carattere di priorità, le piccole e medie imprese.

L'oratore si dichiara poi piuttosto perplesso circa l'opportunità di consentire agli enti locali territoriali di partecipare ad organismi associativi fra piccole e medie imprese esercenti il commercio; ciò in considerazione della difficile situazione finanziaria in cui versano la maggior parte di tali enti.

Per quanto riguarda l'articolo 2, si chiede quale significato giuridico possa attribuirsi alla norma che subordina la concessione delle agevolazioni alla presentazione di programmi di investimento che diano « concreto affidamento » di contribuire all'aumento della produttività: in sostanza, l'oratore si domanda con quali parametri si procederà alla valutazione della concreta affidabilità dei programmi di finanziamento.

In merito all'articolo 3, l'oratore auspica che le agevolazioni siano estese anche alle imprese operanti nelle zone montane; si dichiara poi nettamente contrario al terzo comma dell'articolo 4, dove è prevista la garan-

zia degli enti locali territoriali, nei limiti della loro quota di compartecipazione ad organismi associativi esercenti il commercio, per le operazioni di mutuo.

Il relatore esprime poi vive perplessità sulla norma contenuta nel settimo comma dell'articolo 6, che riserva soltanto il 10 per cento dello stanziamento per i finanziamenti al commercio all'ingrosso, il cui ruolo centrale nel processo commerciale andrebbe invece, a suo avviso, sostenuto in modo ben più incisivo.

Infine sottolinea la sostanziale superfluità delle norme contenute nell'articolo 11, concernente agevolazioni tributarie, in quanto esse nulla aggiungono a quanto già previsto dall'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 601 del 1973, concernente la disciplina delle agevolazioni tributarie. Pur con questi rilievi, l'oratore conclude esprimendo parere favorevole sul provvedimento, di cui raccomanda una approvazione sollecita.

A questo punto interviene il sottosegretario Cristofori per illustrare una serie di emendamenti che il Governo intende porre all'attenzione della Commissione. Si tratta di modifiche perlopiù di carattere formale che non intaccano i principi ispiratori accolti dall'altro ramo del Parlamento e sulle quali, comunque, il Governo è apertissimo al confronto con la Commissione.

Su suggerimento del Presidente la Commissione, allo scopo di valutare in modo più approfondito le proposte del Governo, decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione.

SULLA CONCLUSIONE DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO DELLE BORSE VALORI IN ITALIA

Il senatore De Ponti, richiamandosi alle recenti polemiche di stampa sull'assetto e la funzionalità dei cosiddetti « mercatini », sottolinea l'opportunità che la Commissione concluda al più presto i lavori dell'indagine, fornendo agli operatori del settore delle indicazioni precise.

Il presidente Viglianesi, dopo aver ricordato che i lavori dell'indagine sono rimasti paralizzati dall'avviso contrario della Presi-

denza del Senato sulla proposta di effettuare la programmata visita ad alcune borse estere, propone che in ogni caso la Commissione effettui un sopralluogo ricognitivo presso la Borsa valori di Roma; dopo tale visita si potrà senz'altro procedere ad una valutazione conclusiva dei lavori, da formalizzare eventualmente in precise proposte.

Il senatore De Ponti nel prendere atto degli orientamenti del Presidente, che egli condivide, ricorda che l'Organizzazione europea degli agenti di cambio, riconfermando il suo vivissimo interesse per l'iniziativa già programmata, ha assicurato la sua piena disponibilità organizzativa per consentirne la più efficace e rapida realizzazione.

La seduta termina alle ore 12,40.

ISTRUZIONE (7^a)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente
CIFARELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Spitella.

La seduta ha inizio alle ore 12,05.

IN SEDE REFERENTE

« **Istituzione di Università statali in Abruzzo** » (1379), d'iniziativa dei senatori De Luca ed altri;

« **Statizzazione delle Università d'Abruzzo e di Trento** » (1975), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri;

« **Statizzazione della libera università di Urbino** » (2046), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri;

« **Provvedimenti finanziari urgenti a favore delle Libere Università dell'Abruzzo e della Libera Università di Urbino** » (2078), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri;

« **Contributo annuo dello Stato in favore della libera Università di Urbino** » (1830), d'iniziativa dei senatori Venturi e Baldini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame, sospeso il 27 maggio.

Il presidente Cifarelli dà comunicazione delle conclusioni alle quali è pervenuta la Sottocommissione nominata per l'esame del testo da proporre alla Commissione.

Piuttosto che limitarsi ad una scelta del disegno di legge da prendere come base della discussione, detta Sottocommissione ha preferito indicare, per la soluzione dei problemi delle università abruzzesi e di Urbino, una linea concordata.

Dopo proficua discussione, svoltasi in riunioni tenute il 28 maggio ed il 19 giugno, per le istituzioni universitarie abruzzesi, la decisione della Sottocommissione è stata di proporre alla Commissione plenaria di invitare il Ministro della pubblica istruzione a presentare al Parlamento, entro termini brevi, un proprio disegno di legge tendente o alla fondazione di una università statale, con la possibilità della sua suddivisione in due centri — l'Aquila e Pescara — con due nuclei di facoltà o corsi di laurea, scientifico l'uno, e umanistico-giuridico l'altro, e con la possibilità di aggregare la facoltà di medicina ad uno dei due gruppi; oppure alla creazione di due centri universitari statali nelle località sopra citate, adottando lo stesso criterio sul tipo di università, politecnico nell'uno e umanistico-giuridico nell'altro; e ciò anche in vista di un possibile assetto dipartimentale delle attività di insegnamento e di ricerca.

Detto provvedimento legislativo dovrà prevedere la possibilità di particolari iniziative nell'ambito dell'autonomia universitaria.

La Sottocommissione ha ritenuto opportuno sollecitare in materia l'iniziativa del Ministro della pubblica istruzione, anche in considerazione del problema finanziario, ritenendo che la sua soluzione debba essere tale da garantire un funzionamento serio e decoroso dei nuovi centri universitari statali.

Contestualmente la Sottocommissione propone di invitare il Governo a presentare con la massima urgenza, un provvedimento per immediati finanziamenti, relativi ad un tempo breve e determinato (sei mesi), da erogare agli attuali consorzi per le libere istituzioni universitarie abruzzesi, al fine di permettere il funzionamento fino alla appro-

vazione della legge istitutiva della università statale ed alla sua effettiva attuazione.

Analogo provvedimento-ponte di finanziamento la Sottocommissione ritiene opportuno che venga suggerito al Governo anche per la libera università di Urbino.

Infine la stessa Sottocommissione ritiene utile che, nelle more della presentazione e discussione del provvedimento sulla istituzione dell'università statale in Abruzzo, la 7ª Commissione (o una sua rappresentanza) compia un sopralluogo nei centri abruzzesi interessati, e prenda contatto con quegli enti, categorie e popolazioni.

Segue la discussione: vi prendono parte i senatori Veronesi, Pieraccini, Valitutti, Moneti, De Luca, Piovano, Venturi.

Il senatore Veronesi fornisce alcune precisazioni relative alla redazione delle conclusioni della Sottocommissione, ricordando che nella stesura iniziale il riferimento all'assetto dipartimentale non era compreso, e, in luogo dell'attuale più generica indicazione sulla « possibilità di particolari iniziative nell'ambito dell'autonomia universitaria », non si escludeva che, nell'ambito di tale autonomia, la legge dovesse prevedere che la università (o uno dei due centri universitari) d'Abruzzo potesse « dar vita ad un gruppo di corsi di laurea in altra sede ». Su questo ultimo punto sottolinea la elasticità della indicazione, e dopo essersi richiamato ad un documento delle Confederazioni sindacali, contrarie alla istituzione di una università statale a Teramo, rileva come tale negativo punto di vista possa non ritenersi comprensivo anche dell'ipotesi di corsi di laurea in detta città e conclude affermando che, in ogni caso, la soluzione del problema potrà essere meglio studiata alla luce delle acquisizioni dirette che verranno assunte dalla Commissione nel corso del proposto sopralluogo.

Anche il senatore Pieraccini si sofferma brevemente sulle correzioni sopra menzionate; ribadisce il punto di vista dei senatori socialisti nel merito della questione di Teramo, e conclude augurandosi che sulle indicazioni della Sottocommissione tutti i Gruppi possano dichiararsi consenzienti.

Il senatore Valitutti tiene a precisare la conformità del documento conclusivo con gli orientamenti emersi nella Sottocommissione a parte tuttavia, egli rileva, l'accento al dipartimento: tema bensì affrontato, ma nelle riunioni del 28 maggio, sul quale comunque egli dichiara la propria disponibilità ad un approfondimento, al fine di arrivare alla definizione di una struttura realmente dipartimentale che possa dissipare le sue attuali riserve per essere realmente significativa e produttiva.

In un breve intervento il senatore Moneti sottolinea il carattere indicativo delle conclusioni della Sottocommissione che, quando fossero fatte proprie dalla Commissione plenaria, non potrebbero essere ritenute vincolanti per il Governo, e quindi il senatore De Luca si dice non consenziente con l'invito che si propone di rivolgere al Governo perchè presenti un proprio disegno di legge per la statizzazione delle libere università abruzzesi. Suo timore è che la procedura suggerita comporti un ulteriore ritardo nei tempi di approvazione e quindi chiede che la Commissione proceda senza indugio all'esame del disegno di legge n. 1379.

Ha nuovamente la parola il senatore Pieraccini, per illustrare le motivazioni sottostanti all'invito al Governo dianzi menzionato; egli chiarisce che, di fronte ai complessi problemi che presenta la statizzazione di una università — circa il personale, l'edilizia, le attrezzature, il finanziamento — la Sottocommissione ha ritenuto non immaginabile un rapido *iter* a livello parlamentare, giudicando invece più funzionale sollecitare il Governo ad elaborare un proprio schema normativo, e nel frattempo, ad intervenire con un immediato finanziamento.

Il senatore Piovano mette in evidenza il carattere unitario delle conclusioni della Sottocommissione e rivolge alla Commissione la preghiera di non riaprire un dibattito nel merito.

Il senatore Venturi tiene a sottolineare come l'indicazione della Sottocommissione sia, per l'università di Urbino, nel senso di assicurare un immediato finanziamento senza pregiudizio alcuno per le successive solu-

zioni definitive. Concorde con tale precisazione il senatore Veronesi avvertendo peraltro che il rinvio della decisione definitiva nel merito è motivato ora solo con ragioni di carattere tecnico, e ribadendo l'orientamento dei senatori comunisti, favorevoli alla statizzazione.

Ha quindi la parola il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

L'onorevole Spitella, prende atto delle conclusioni della Sottocommissione, manifestando la preferenza del Governo (esclusivamente per ragioni di urgenza) per un'iniziativa parlamentare ai fini del provvedimento-ponte di finanziamento.

Quanto al disegno di legge sulla istituzione di università statali in Abruzzo egli fa presente poi la natura non dispositiva, ma essenzialmente indicativa di taluni degli orientamenti espressi dalla Sottocommissione, ed anche a questo proposito manifesta l'avviso che una elaborazione, a livello parlamentare (sia pure con la partecipazione collaborativa del Ministro della pubblica istruzione) possa in definitiva risultare più rapida.

Seguono altri interventi.

Il senatore Ermini, favorevole alle conclusioni della Sottocommissione, manifesta tuttavia qualche perplessità sulla opportunità di distinguere per caratterizzazioni degli studi i singoli centri universitari, come si suggerisce per le due sedi abruzzesi, da qualificare in senso politecnico da una parte e umanistico-giuridico dall'altra.

Il senatore Valitutti si domanda se le dichiarazioni del rappresentante del Governo non comportino una implicita contrarietà alle proposte della Sottocommissione, e quindi un invito a riprendere senz'altro l'esame di merito dei disegni di legge.

Il presidente Cifarelli osserva che, a questo punto, il Governo non potrà non assumere una chiara posizione nei confronti delle soluzioni da adottare, quale che sia la procedura che si vorrà seguire.

Il senatore Pieraccini, preso atto della propensione del Governo per una collaborazione parlamentare, pone chiaramente il problema finanziario, invitando il Sottosegretario a dare indicazioni sulle disponibilità al riguardo.

Il sottosegretario Spitella si riserva di fornire tali indicazioni nella prossima settimana, possibilmente — egli dice — alla Sottocommissione, qualora a questa fosse dato l'incarico di proporre un testo per il provvedimento-ponte.

Il senatore Dante Rossi prende atto della novità, che egli ritiene di rilevare nell'atteggiamento del Governo per avere, esso, alla propria iniziativa legislativa, dichiarato di preferire quella parlamentare, con una disponibilità certamente apprezzabile — egli dice — per l'apertura che rivela verso il Legislativo, nondimeno poco convincente dal punto di vista procedurale, dal momento che il Governo non potrà non essere interpellato, attraverso i consueti canali, se non altro sulla parte finanziaria.

Il senatore Piovano insiste sulla opportunità che la Commissione plenaria faccia proprie le conclusioni della Sottocommissione non potendo il Governo declinare le proprie responsabilità, soprattutto riguardo al quadro di generale programmazione: avverte anzi che, qualora l'iniziativa legislativa in materia dovesse essere effettivamente promossa in sede di Commissione, questa non potrebbe sottrarsi al dovere di mettere in discussione appunto il problema della programmazione universitaria.

Il senatore De Luca ribadisce la propria richiesta di passare all'esame del disegno di legge n. 1379, e prega pertanto il presidente Cifarelli di far proseguire, secondo la procedura normale, la discussione sui provvedimenti in titolo, mentre il senatore Urbani chiede che la Commissione si associ alle indicazioni formulate dalla Sottocommissione.

Infine il senatore Bertola avverte che, qualora la Commissione risultasse d'accordo con dette indicazioni, ed il Governo tardasse nella presentazione dei provvedimenti, la Commissione dovrà riprendere l'iniziativa: in questo senso, egli precisa, va infatti interpretata anche la proposta per il finanziamento urgente, che tende non già ad un nuovo rinvio ma, al contrario, a fissare termini brevi per l'esame e l'approvazione del provvedimento definitivo.

Agli oratori intervenuti replica il sottosegretario Spitella, il quale conferma il precedente avviso che, per una « leggina » di finan-

ziamento — ferma la disponibilità del Governo alla necessaria collaborazione — i tempi tecnici di elaborazione di un provvedimento sono, in sede parlamentare, tali da consigliare di seguire, a preferenza dell'altra, detta procedura, che non implica peraltro la rinuncia del Governo alle proprie responsabilità.

Per quanto riguarda la legge istitutiva delle università statali, fa presente che per la sua preparazione il Governo avrà bisogno, in pratica, di un periodo che prevedibilmente giungerà a coprire l'intero mese di luglio.

Il senatore Valitutti prende atto di queste precisazioni, in particolare osservando che il ricorso al provvedimento-ponte di finanziamento ha precisamente il fine di dare al Governo il tempo necessario per l'elaborazione di un meditato testo normativo.

Infine, su proposta del presidente Cifarelli, la Commissione conviene di fare proprie le sopra esposte conclusioni della Sottocommissione; nel contempo si stabilisce di incaricare la Sottocommissione stessa di studiare, d'intesa con il rappresentante del Governo, la redazione di un testo per il più volte ricordato provvedimento-ponte di finanziamento sia per le università abruzzesi sia per l'università di Urbino; quanto al disegno di legge per la istituzione delle università statali in Abruzzo, la Commissione prende atto della durata dei tempi tecnici sopra indicati, necessari per la sua elaborazione in sede di Governo.

Il senatore De Luca annuncia la propria astensione.

La seduta termina alle ore 13,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente
SAMMARTINO

Intervengono il Ministro della marina mercantile Gioia ed il Sottosegretario di Stato per i trasporti Degan.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

ANNUNCIO DELLE DIMISSIONI DEL VICE PRESIDENTE CAVALLI

Il Presidente informa che il senatore Cavalli, essendo stato designato dal Gruppo comunista a far parte della Commissione di vigilanza sulla RAI-TV, ha presentato le dimissioni da Vice Presidente della 8ª Commissione.

Dopo aver rivolto parole di vivo apprezzamento al senatore Cavalli, per l'attività svolta nella sua qualità di Vice Presidente, il Presidente rileva che non si può che prendere atto della decisione del senatore Cavalli, il quale comunque continuerà a far parte della 8ª Commissione.

Avverte quindi che la votazione suppletiva avrà luogo domani.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONE

Il sottosegretario Degan risponde alla interrogazione n. 3 - 1574, rivolta dal senatore Avezzano Comes al Ministro dei trasporti, sulle disposizioni concernenti i voli *charters* per il Nord-America.

Il senatore Avezzano Comes replica dichiarandosi insoddisfatto della risposta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente rileva che, non essendo ancora pervenuti i pareri da parte di varie Commissioni, non è possibile procedere alla discussione dei disegni di legge nn. 2118, 2104, 2131 e 2006.

Riferendosi poi al disegno di legge n. 2111, d'iniziativa dei senatori Santalco ed altri, concernente la disciplina degli scarichi nelle acque marittime, fa presente che l'iscrizione all'ordine del giorno di tale disegno di legge ha comportato, a termini di Regolamento, anche l'iscrizione dei disegni di legge nn. 331 e 964 che presentano elementi di connessione con il disegno di legge n. 2111.

Poichè tuttavia quest'ultimo è stato assegnato in sede deliberante, mentre i disegni di legge nn. 331 e 964 sono in sede redigente, è necessario che la Commissione decida, in via preliminare, se chiedere il passaggio

alla sede deliberante anche di tali disegni di legge per procedere, eventualmente, ad una discussione congiunta, ovvero limitarsi ad esaminare il disegno di legge n. 2111, lasciando proseguire autonomamente l'*iter*, in sede redigente, degli altri due provvedimenti.

Prendendo la parola sulle dichiarazioni del Presidente, il ministro Gioia, nell'osservare che il disegno di legge n. 964 presenta aspetti diversi rispetto al provvedimento di iniziativa dei senatori Santalco ed altri, si dichiara favorevole alla richiesta di passaggio alla sede deliberante.

Per quanto riguarda il disegno di legge n. 331, d'iniziativa dei senatori Arena ed altri, recante provvedimenti contro l'inquinamento delle acque, il rappresentante del Governo ritiene che esso debba esser esaminato a parte, essendo molto complesso ed implicando la competenza di più dicasteri.

Intervengono successivamente i senatori Santalco, Crollanza, Mingozzi, Baldo e Samonà, i quali si dichiarano favorevoli alla richiesta di assegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 964, mentre, in relazione al disegno di legge n. 331, concordano sull'opportunità di discuterlo insieme ai provvedimenti concernenti la difesa del suolo, di cui sollecitano la ripresa dell'esame.

Il Presidente, nell'affermare di condividere pienamente l'esigenza di accelerare i tempi dell'*iter* dei disegni di legge sulla difesa del suolo, dichiara che farà in tal senso i passi opportuni.

La Commissione, all'unanimità, decide quindi di chiedere l'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 964.

Interviene successivamente il ministro Gioia il quale sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno dei disegni di legge nn. 2142 e 2143, recanti provvidenze per la pesca. Alla richiesta si associa il senatore Santalco.

Il senatore Crollanza, sollecita, a sua volta, l'iscrizione all'ordine del giorno dei disegni di legge nn. 1468, 1469 e 1470, concernenti il risanamento igienico-urbanistico della città di Bari.

Il Presidente assicura che si provvederà all'iscrizione all'ordine del giorno dei predetti disegni di legge.

SULLO SCIOPERO DEL PERSONALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E SUL VENTILATO AUMENTO DELLE TARIFFE FERROVIARIE

Il senatore Avezzano Comes, sottolineata la situazione di estremo disagio in cui versano taluni uffici periferici della Motorizzazione civile a causa dello sciopero del personale, chiede al rappresentante del Governo di fornire delucidazioni circa i provvedimenti che il Ministero dei trasporti intende adottare per normalizzare la situazione.

Il senatore Piscitello, riferendosi a recenti notizie di stampa, chiede che siano date tempestive informazioni alla Commissione circa il ventilato aumento delle tariffe ferroviaria, in modo da poterne valutare l'opportunità ed i criteri di attuazione.

Il sottosegretario Degan, replicando al senatore Avezzano Comes, fa presente che il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per l'aumento dell'organico della Motorizzazione civile e che analogo provvedimento, d'iniziativa parlamentare, è già stato presentato alla competente Commissione della Camera dei deputati. Esprime quindi l'auspicio che si possa, in tempi brevi, procedere all'esame dei due disegni di legge, venendo così incontro alle esigenze del personale interessato.

Per quanto riguarda l'aumento delle tariffe ferroviarie, dopo aver ricordato che un'apposita norma di legge autorizza il Governo a ritoccare le tariffe ferroviarie, entro il limite del 10 per cento, con decreto interministeriale, il sottosegretario Degan dichiara che si renderà interprete presso il Ministro dei trasporti della richiesta di informazioni formulata dal senatore Piscitello.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 26 giugno, alle ore 9,30, per procedere alla elezione di un Vice Presidente.

La seduta termina alle ore 11.

INDUSTRIA (10ª)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente
CATELLANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Cristofori.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

PER UNA QUESTIONE DI COMPETENZA

Il senatore Alessandrini, presidente della Sottocommissione pareri, informa che, nel corso dell'ultima riunione, la Sottocommissione, all'unanimità, ha sottolineato l'esigenza di chiedere alla Presidenza del Senato un riesame di taluni criteri di assegnazione dei disegni di legge alle diverse Commissioni, prospettando, in particolare, l'opportunità che i disegni di legge concernenti rifinanziamenti per i settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sui quali ha competenza primaria la 10ª Commissione, siano ad essa deferiti, in analogia di quanto avviene presso l'altro ramo del Parlamento; aggiunge che, a suo avviso, il disegno di legge n. 2089, recante « Piano straordinario per lo sviluppo delle zone interne del Mezzogiorno », d'iniziativa del senatore Cucinelli, deferito all'esame della 5ª Commissione in sede referente, dovrebbe essere invece assegnato in via primaria alla Commissione industria o, subordinatamente, alle Commissioni 5ª e 10ª riunite.

Il senatore Bertone, a nome del Gruppo comunista, si associa pienamente e il Presidente assicura che non mancherà di investire formalmente dello studio del problema il Presidente del Senato, con il quale ha già avuto, nella materia, uno scambio di vedute.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche agli articoli 1, 21 e 40 della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio » (1882-B), d'iniziativa dei senatori Bloise ed

altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati in un testo unificato con i disegni di legge d'iniziativa dei deputati Alesi e Serrentino; Costamagna..

(Discussione e approvazione).

Il senatore Alessandrini, in sostituzione del senatore Tiberi, momentaneamente assente per altri impegni parlamentari, illustra ampiamente alla Commissione le modificazioni apportate al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento; a suo avviso, la specificazione introdotta dalla Camera dei deputati all'articolo 1, concernente i prodotti ai quali non si applica il divieto di vendita — come d'altro canto tutte le elencazioni — a gravi omissioni, quale quella dei libri; conclude ponendo in risalto, da un lato l'opportunità d'integrare l'elencazione con la menzione dei prodotti librari e dall'altro l'urgenza di approvare il provvedimento senza indugio, per evitare alle categorie interessate i gravi inconvenienti di una carenza legislativa nella materia.

Il senatore Picardi, ricordate le fasi salienti dell'iter del provvedimento, ribadisce che le soluzioni da lui a suo tempo configurate nel disegno di legge n. 1853 di sua iniziativa — rimasto poi assorbito in quello n. 1882 — apparivano ben più idonee a disciplinare la vendita promiscua all'ingrosso e al minuto di quanto non lo siano quelle adottate dall'altro ramo del Parlamento; a suo avviso, la elencazione contenuta nell'articolo 1 andrebbe integrata, oltre che con la menzione dei prodotti librari, anche con quella dei prodotti di profumeria e coloniali; in sintesi, ritiene a questo punto indispensabile tornare puramente e semplicemente al testo a suo tempo approvato dal Senato, o integrare opportunamente l'elencazione di cui all'articolo 1.

Il senatore Berlanda sottolinea i danni che una mancata regolamentazione della materia può arrecare alle categorie interessate; prende quindi la parola il senatore Fusi il quale, a nome del Gruppo comunista, dichiara che — pur ritenendo che il testo a suo tempo approvato dal Senato fosse migliore — si

asterrà dal votare il provvedimento, ove la Commissione intenda approvarlo senza modificazioni, mentre voterà contro, se verranno introdotti ulteriori emendamenti.

Il Presidente, riassunti i termini del dibattito, afferma che, anche se le perplessità del relatore e del senatore Picardi appaiono obiettivamente fondate, non può essere disattesa l'aspettativa delle categorie interessate di veder regolamentata senza indugio la materia; entro la fine dell'anno peraltro, con opportune iniziative, le eventuali lacune del provvedimento in esame potranno essere colmate, oltretutto alla luce dei risultati dell'indagine conoscitiva sui problemi del sistema distributivo che la Commissione va svolgendo.

Successivamente il sottosegretario Cristofori ricorda che emendamenti analoghi a quelli proposti dai senatori Alessandrini e Picardi — cui pure il Governo non è contrario — non hanno raccolto il consenso della Commissione industria della Camera dei deputati, la quale viceversa, all'unanimità, ha approvato il provvedimento nel testo in esame; conclude rinnovando l'esortazione ad approvare senza modificazioni il disegno di legge.

Avendo poi il senatore Biaggi auspicato una soluzione organica del problema, eventualmente anche attraverso contatti informali tra i Presidenti delle competenti Commissioni dei due rami del Parlamento (utili a limitare al massimo i ritardi nell'approvazione del disegno di legge), il senatore Fusi ribadisce il punto di vista del suo Gruppo e i senatori Alessandrini e Picardi, aderendo all'invito del Presidente, trasformano gli emendamenti proposti in un unico ordine del giorno, che il rappresentante del Governo dichiara di accogliere come raccomandazione.

Infine, dopo ulteriori interventi del relatore, del sottosegretario Cristofori e del Presidente, la Commissione approva gli emendamenti apportati dall'altro ramo del Parlamento e il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle 11,40.

LAVORO (11°)

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Presidenza del Presidente
POZZAR
indi del Vice Presidente
FERRALASCO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
il lavoro e la previdenza sociale Del Nero.*

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

**PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO CON-
CLUSIVO DELL'INDAGINE CONOSCITIVA
SULLA LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI
PENSIONISTICI**

Il presidente Pozzar sottolinea l'esigenza che la Sottocommissione incaricata di predisporre il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva recentemente svolta termini il proprio lavoro in tempo utile per consentire alla Commissione di approvare tale documento prima delle ferie estive.

IN ORDINE ALLA GRAVE SITUAZIONE SOCIALE DELLA ZONA DI NAPOLI

Il senatore Fermariello chiede di conoscere i criteri in base ai quali il Governo ed in particolare il Ministero del lavoro intendono impostare la trattativa con i sindacati (appena avviata, ma con risultati finora assai deludenti) per cercare di risolvere i gravi problemi economico-sociali della zona di Napoli. Da parte sua il partito comunista ha da tempo suggerito il varo di urgenti iniziative di investimento allo scopo di fronteggiare la disoccupazione.

L'oratore domanda inoltre notizie sull'annunciato piano di preavviamento, deplorando la sostanziale inerzia del Governo e denunciando lo stato di acuta crisi che investe il settore del collocamento. A suo parere, sarebbe opportuno che il Ministro del lavoro riferisca alla Commissione in merito ai provvedimenti che si intende adottare.

Il sottosegretario Del Nero, rilevato che per quanto concerne le decisioni d'investimento il Ministero del lavoro non può svol-

gere che un'azione di stimolo e di suggerimento, comunica che sono già stati predisposti gli studi necessari circa il piano di preavviamento, la cui attuazione, tuttavia, incontra difficoltà operative a causa della non ancora avvenuta decisione sul tipo di investimenti da realizzare. Assicura, comunque, che informerà il Ministro delle richieste del senatore Fermariello.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche al trattamento pensionistico del fondo speciale degli addetti alle abolite imposte di consumo » (2136), d'iniziativa dei deputati Fontana ed altri; La Loggia ed altri; Bianchi Fortunato e Pezzati, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Riferisce il senatore Manente Comunale. Il provvedimento (che risulta dall'unificazione di tre proposte di legge esaminate alla Camera dei deputati) mira ad adeguare il trattamento pensionistico del Fondo speciale degli addetti alle abolite imposte di consumo alla normativa più recente della assicurazione generale obbligatoria e alla disciplina previdenziale attuata nelle altre gestioni speciali facenti capo all'INPS. Il trattamento dei pensionati in questione (circa 12.000) è infatti da considerarsi largamente superato: essi, in particolare, sono gli unici pensionati non ammessi a fruire degli assegni familiari; le loro prestazioni, all'interno della categoria, assumono forti sperequazioni (ad alcuni sono erogate pensioni in base ai contributi versati; ad altri in base agli emolumenti percepiti); assai arretrata è la regolamentazione del pensionamento indiretto e di reversibilità. Il relatore sottolinea, tra l'altro, che mentre per i dipendenti addetti all'esazione delle imposte di consumo in gestione diretta da parte dei Comuni la normativa previdenziale ha seguito automaticamente gli aggiornamenti che si verificano per il settore degli enti locali, per i dipendenti iscritti al predetto Fondo speciale l'autonomia previdenziale ha avuto, in definitiva, un ruolo negativo.

Il senatore Manente Comunale analizza quindi i singoli articoli del disegno di legge:

l'articolo 1 stabilisce che in nessun caso la pensione può essere superiore all'85 per cento della retribuzione nè inferiore al trattamento minimo in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria; l'articolo 2 prescrive, tra l'altro, norme per la riliquidazione delle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1971 sulla base di coefficienti indicati nella tabella allegata al provvedimento; l'articolo 3 estende alla categoria il sistema della perequazione automatica di cui all'articolo 19 della legge 30 aprile 1969 n. 153; l'articolo 4 sancisce l'applicazione delle disposizioni vigenti nell'assicurazione generale obbligatoria per quanto concerne le quote di maggiorazione per i familiari a carico; l'articolo 5 innova profondamente le condizioni per l'acquisizione del diritto alla pensione di reversibilità; l'articolo 6 dispone che il fondo di previdenza in questione sia retto, per la parte relativa alle prestazioni di pensione, con il sistema di ripartizione; l'articolo 7, infine, prevede che all'onere di lire 1.850 milioni si provveda con le modalità stabilite dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 649, cioè a carico del Tesoro.

Il relatore conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Aperta la discussione generale, intervengono brevemente i senatori Garoli, Ferralasco e Varaldo, che annunciano il voto favorevole rispettivamente dei Gruppi comunista, socialista e democratico cristiano.

Nella replica il senatore Manente Comunale ribadisce il suo giudizio positivo, fornendo taluni chiarimenti relativamente all'articolo 5.

Il sottosegretario Del Nero ricorda il lavoro compiuto alla Camera dei deputati nell'elaborazione del disegno di legge, sottolineando gli scopi che il provvedimento intende perseguire. Invita quindi la Commissione ad esprimere voto favorevole.

Essendo pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni 5ª e 6ª, si passa alla votazione. Senza discussione sono approvati i 7 articoli del provvedimento, la tabella allegata e, infine, il disegno di legge nel suo complesso.

«Trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati» (2138).

(Discussione e rinvio).

Il senatore Corretto, relatore alla Commissione, illustra il disegno di legge, che prevede la corresponsione, per un periodo di 180 giorni, del trattamento di disoccupazione, degli assegni familiari e dell'assistenza sanitaria, anche per i familiari a carico, in favore dei lavoratori italiani rimpatriati a seguito di licenziamento o di mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Il relatore, nel porre in evidenza le negative conseguenze per i nostri emigrati derivanti dalla recessione internazionale, rileva che il flusso migratorio è determinato dalle decisioni economiche assunte in base alla logica del profitto, per cui in periodo di alta congiuntura l'estero chiede la nostra manodopera per attivare il proprio processo di sviluppo per poi cercare di disfarsene nei periodi di stasi o di recessione. In tal modo, il nostro Paese viene ad assumere un ruolo subalterno delle politiche economiche di altri Stati, mentre i lavoratori italiani che perdono l'occupazione in terra straniera vengono a pagare ancora una volta il prezzo della scelta migratoria, loro imposta dalle condizioni obiettive del Paese d'origine. Queste condizioni vanno sempre peggiorando, come è dimostrato dai crescenti livelli di disoccupazione e sottoccupazione, specie al Sud, e non appaiono certo destinate a migliorare ora che viene meno la valvola dell'emigrazione.

Per far fronte a questo stato di cose non bastano perciò provvedimenti limitati di tipo assistenziale, come quello in discussione, pur positivo nel suo ambito limitato, e quindi da approvare, ma occorrono interventi più incisivi e di largo respiro.

Sul merito del disegno di legge, il senatore Corretto osserva che all'articolo 1 dovrebbe essere fatta espressa menzione dei lavoratori frontalieri e stagionali, a meno che l'applicazione del provvedimento a tali lavoratori non fosse da considerarsi implicita.

Dopo che il Presidente ha dichiarato aperta la discussione generale, il senatore Gio-

vannetti delinea il quadro della situazione economica internazionale, soffermandosi, in particolare, sui problemi dei nostri lavoratori in Svizzera ed in Germania, da dove più numerosi si prevedono i rimpatri, con la conseguente creazione di una disoccupazione « di ritorno ». A suo parere il problema migratorio va affrontato soprattutto in due direzioni: con l'impostazione di una politica programmata dell'occupazione e con misure di intervento, a livello internazionale, a sostegno dei nostri connazionali. Ovviamente, di fronte a problemi così vasti, il provvedimento in esame, anche se atteso e necessario, rappresenta una soluzione soltanto parziale.

Sotfermandosi sugli articoli, il senatore Giovannetti ritiene che dovrebbe essere soppresso, al primo comma dell'articolo 1, l'inciso « detratto il periodo eventualmente indennizzato in base a norme di accordi internazionali », mentre, per quanto l'articolo 2, teme che sia troppo rigida la condizione della iscrizione, entro 30 giorni dal rimpatrio, nelle liste del collocamento per ottenere il trattamento di cui all'articolo 1.

Il senatore Oliva comunica che la Commissione affari esteri ha espresso parere favorevole precisando, però, che, per motivi di chiarezza, dovrebbe essere fatto espresso riferimento, all'articolo 1, alla legislazione nazionale vigente in materia di disoccupazione. L'oratore informa poi delle iniziative che il Governo sta portando avanti con la Svizzera e la CEE per il miglioramento delle prestazioni di disoccupazione corrisposte ai nostri emigranti.

Il senatore Bonazzi lamenta che il disegno di legge sia stato presentato con molto ritardo rispetto agli impegni assunti alla Conferenza nazionale dell'emigrazione, rilevando poi che altri provvedimenti allora promessi non sono stati ancora adottati. A parte ciò — prosegue il senatore Bonazzi — si deve finalmente capire che non basta predisporre disegni di legge di contenuto assistenziale per fronteggiare la situazione, occorrendo invece il pronto varo di un piano di emergenza in grado di incrementare i livelli occupazionali.

Dopo aver dichiarato di associarsi alle osservazioni particolari svolte dagli oratori che lo hanno preceduto, chiede di sapere se risponde a verità che il disegno di legge n. 2031 (« Istituzione del Comitato interministeriale per l'emigrazione ») è stato ritirato, e per quali motivi.

Il senatore Deriu, osservato che il provvedimento in discussione si presta naturalmente a considerazioni di ordine generale sul tema dell'emigrazione, afferma che esso appare comunque provvisto di una specifica validità e di una coerente organicità. Circa i rilievi formulati dal senatore Giovannetti, si dice perplesso sull'opportunità di sopprimere l'ultima parte del primo periodo dell'articolo 1, in quanto ritiene che debba essere mantenuta la parità di trattamento per la disoccupazione tra lavoratore residente e lavoratore rimpatriato. In merito all'articolo 2, rileva che l'iscrizione nelle liste di collocamento rappresenta una condizione generale per poter usufruire delle prestazioni previste nell'articolo 1, anche se, a suo parere, occorrerebbe introdurre una disposizione transitoria che salvaguardi gli interessi di quanti sono rimpatriati prima dell'entrata in vigore della legge.

Il senatore Ferralasco, premesso che il Ministero del lavoro risulta sostanzialmente escluso dalle scelte di programmazione economica, si associa alle perplessità espresse sui singoli punti dell'articolato dai precedenti oratori, chiedendo poi ragguagli sugli articoli 2 e 3 e, per quanto riguarda la ripartizione degli oneri, sull'articolo 4. A suo avviso, comunque, il disegno di legge merita un giudizio positivo.

Segue una breve replica del relatore, senatore Corretto, che ribadisce, in particolare, l'esigenza di chiarire la posizione dei frontalieri e degli stagionali.

Prende quindi la parola il sottosegretario Del Nero, il quale spiega le finalità del disegno di legge, rifacendosi alla situazione dei Paesi di maggiore immigrazione italiana e all'esigenza di preparare le condizioni per un pronto reimpiego degli emigrati restati privi di lavoro. Il rappresentante del Governo invita quindi il senatore Giovannetti a non insistere sul problema del cumulo delle in-

dennità di disoccupazione (straniera e italiana) di cui al primo comma, per non creare discriminazioni tra disoccupato residente ed emigrante rimpatriato, mentre, riguardo all'articolo 2, riconosce giustificata l'esigenza di salvaguardare i diritti dei lavoratori già rientrati, secondo quanto rilevato dal senatore Deriu. In ordine all'articolo 4, fa presente al senatore Ferralasco che l'assistenza ospedaliera è già passata alla competenza delle Regioni e che il problema dei fondi necessari all'assolvimento di tale compito va risolto in sede propria.

Il sottosegretario Del Nero chiede poi una breve sospensione per accertare con sicurezza la posizione dei frontalieri e degli stagionali: sul problema intervengono i senatori Corretto, Deriu, Giovannetti, Ferralasco e Antonino Rizzo.

(La seduta, sospesa alle ore 12,40, viene ripresa alle ore 12,50).

Non essendo stato possibile ottenere le informazioni necessarie, il seguito della discussione è rinviato a domani.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Pozzar avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 26 giugno, alle ore 11,30, in sede deliberante, per proseguire la discussione del disegno di legge n. 2138.

La seduta termina alle ore 13.

COMMISSIONE SPECIALE per i problemi ecologici

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

*Presidenza del Vice Presidente
ROSSI Doria*

La seduta ha inizio alle ore 16,40.

VOTAZIONI PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE

La Commissione procede a due successive votazioni per la nomina del Presidente. Poi-

chè nessun candidato raggiunge in entrambe le votazioni la maggioranza assoluta dei voti dei componenti della Commissione prescritta dal Regolamento, il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 26 giugno, alle ore 12,30, per procedere ad una terza votazione.

La seduta termina alle ore 17,10.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento del sottosegretario di Stato per il tesoro Abis, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta » (1551-B), d'iniziativa del senatore Fillietroz, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 6^a Commissione*);

« Proroga degli stanziamenti previsti dall'articolo 1 della legge 13 ottobre 1969, numero 750, concernente i lavori di consolidamento della torre pendente di Pisa » (2006), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8^a Commissione*);

« Integrazione del finanziamento per la costruzione di edifici scolastici in Buenos Aires e in Addis Abeba » (2021) (*alla 3^a Commissione*);

« Aumento degli stanziamenti per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando » (2061) (*alla 6^a Commissione*);

« Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) » (2091) (*alla 3^a Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale su cacao, adottato a Ginevra il 20 ottobre 1972 » (2099), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3^a Commissione*);

« Proroga al 31 dicembre 1975 del termine per la presentazione della documentazione necessaria per la concessione di contributi per la riparazione o ricostruzione di edifici colpiti dal terremoto del novembre-dicembre 1972 » (2104), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8^a Commissione*);

« Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 1975, n. 150, concernente provvidenze scolastiche a favore di insegnanti ed alunni provenienti dall'Eritrea » (2113) (*alle Commissioni riunite 3^a e 7^a*);

« Norme per la prosecuzione di opere di edilizia ospedaliera universitaria » (2130) (*alle Commissioni riunite 7^a e 8^a*);

« Norme per l'esecuzione di opere urgenti di sistemazione idraulica nel tronco di pianura del bacino dell'Adige e nel tronco medio-inferiore del Po » (2131) (*alla 8^a Commissione*);

« Credito agevolato al commercio » (2134), approvato dalla Camera dei deputati, testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Boffardi Ines ed altri; Milani ed altri; Erminero ed altri; nonchè dei disegni di legge di iniziativa dei seguenti Consigli regionali: Veneto; Lombardia; Emilia Romagna; Basilicata; Marche; Toscana; Umbria; Campania; Lazio; Abruzzo; Piemonte; Puglia, Molise (*alla 6^a Commissione*);

« Modifiche al trattamento pensionistico del fondo speciale degli addetti alle abolite imposte di consumo » (2136), d'iniziativa dei deputati Fontana ed altri; La Loggia ed altri; Bianchi Fortunato e Pezzati, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11^a Commissione*);

« Trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati » (2138) (*alla 11^a Commissione*);

« Modifica dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 » (2140), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2^a Commissione*).

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale o rendita vitalizia » (886), d'iniziativa del senatore Buccini (*alla 11^a Commissione*) (*nuovo parere*);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo del Laboratorio europeo di biologia molecolare, firmato a Ginevra il 10 maggio 1973 » (1967) (*alla 3^a Commissione*);

c) *parere favorevole con osservazioni su emendamenti ai disegni di legge:*

« Norme per la conoscenza e l'uso dei farmaci ad azione progestativa » (794), d'iniziativa dei senatori Zanti Tondi Carmen ed altri (*alla 12^a Commissione*);

« Istituzione dei Centri comunali di assistenza sanitaria familiare » (825), d'iniziativa del senatore Pinto (*alla 12^a Commissione*);

« Istituzione di consultori familiari » (1701), d'iniziativa dei senatori Falcucci Franca ed altri (*alla 12^a Commissione*);

« Norme per la istituzione di Centri di medicina preventiva e di controllo delle nascite » (1730), d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri (*alla 12^a Commissione*);

« Norme sulla educazione demografica e disciplina della vendita e diffusione dei prodotti medicinali contraccettivi » (1960), d'iniziativa dei senatori Ariosto ed altri (*alla 12^a Commissione*).

d) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Provvedimenti per l'urgente esecuzione di opere di consolidamento della strada provinciale di Castelverrino, nel Molise » (1793), d'iniziativa del senatore Sammartino (*alla 8^a Commissione*);

« Modifica della legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto concerne il ruolo dell'Arma dei carabinieri » (2056), d'iniziativa dei senatori Tanga ed altri (*alla 4ª Commissione*).

Inoltre la Sottocommissione ha deliberato di rinviare l'emissione del parere sui disegni di legge:

« Norme per la difesa della fauna selvatica italiana » (604) d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri (*alla 9ª Commissione*);

« Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante estensione ai generali ed ai colonnelli delle Forze armate e di polizia del trattamento economico dirigenziale stabilito per i funzionari civili dello Stato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 » (1776), d'iniziativa dei senatori Rosa ed altri (*alla 4ª Commissione*);

« Modifiche e integrazioni alla legge 15 febbraio 1974, n. 36, concernente norme in favore dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici e sindacali » (1839), d'iniziativa dei senatori Azimonti ed altri (*alla 1ª Commissione*);

« Provvedimenti a favore dei titolari di pensione dello Stato, sia normale che privilegiata, diretta o di reversibilità » (2058), d'iniziativa dei senatori Zugno ed altri (*alla 6ª Commissione*).

Infine la Sottocommissione ha deliberato di rimettere all'esame della Commissione plenaria il disegno di legge:

« Disciplina delle avvocature degli enti pubblici » (1477), d'iniziativa dei senatori Viviani e Attaguile (*alla 2ª Commissione*) (*nuovo parere*).

FINANZE E TESORO (6ª)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Segnana, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio da un lato, e la Repubblica di Finlandia dall'altro, con Allegato, Protocolli e Atto finale, firmato a Bruxelles il 5 ottobre 1973 » (2020) (*alla 3ª Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese, effettuato in Roma il 18 giugno-4 agosto 1973, aggiuntivo alla Convenzione per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Beirut il 9 giugno 1966 » (2022) (*alla 3ª Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Siria per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Damasco il 20 dicembre 1973 » (2068) (*alla 3ª Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sul cacao, adottato a Ginevra il 20 ottobre 1972 » (2099), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3ª Commissione*);

« Modifiche al trattamento pensionistico del fondo speciale degli addetti alle abolite imposte di consumo » (2136), d'iniziativa dei deputati Fontana ed altri; La Loggia ed altri; Bianchi Fortunato e Pezzuti; approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11ª Commissione*).

INDUSTRIA (10ª)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Alessandrini, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Disciplina della professione di raccomandatario marittimo » (2010) (*alla 8ª Commissione*);

« Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio da un lato, e la Repubblica di Finlandia dall'altro, con Allegato, Protocolli e Atto finale, firmato a Bruxelles il 5 ottobre 1973 » (2020) (*alla 3^a Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sul cacao, adottato a Ginevra il 20 ottobre 1972 » (2099), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3^a Commissione*).

COMMISSIONE SPECIALE per i problemi ecologici

Comitato per i pareri

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

Il Comitato, riunitosi sotto la Presidenza del Vice Presidente della Commissione Zanon, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:

« Disciplina degli scarichi nelle acque marittime » (2111) d'iniziativa dei senatori Santalco ed altri (*alla 8^a Commissione*).

« Norme per l'esecuzione di opere urgenti di sistemazione idraulica nel tronco di pianura del bacino dell'Adige e nel tronco medio-inferiore del Po » (2131) (*alla 8^a Commissione*).

ERRATA CORRIGE

Nelle « Sedute delle Commissioni » del 24 giugno 1975, a pagina 17, prima colonna, sesta riga, anziché: « In sede deliberante », si legga: « In sede referente ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

7^a (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

e

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

Giovedì 26 giugno 1975, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Integrazione dei finanziamenti per l'edilizia universitaria (2013).

II. Discussione del disegno di legge:

Norme per la prosecuzione di opere di edilizia ospedaliera universitaria (2130).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria (2012).

2. BLOISE ed altri. — Completamento delle opere per edilizia e delle attrezzature relative alla Università della Calabria (1555).

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Giovedì 26 giugno 1975, ore 17,30

Votazione per la nomina di un Vice Presidente.

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Modifica dell'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato (2001) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SALERNO ed altri. — Nomina dei segretari comunali della qualifica iniziale (1746).

II. Esame del disegno di legge:

BARRA ed altri. — Disposizioni relative agli impiegati delle carriere di concetto delle amministrazioni centrali dello Stato (1851).

8ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Giovedì 26 giugno 1975, ore 9,30

Votazione per la nomina di un Vice Presidente.

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

Giovedì 26 giugno 1975, ore 10

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. FERMARIELLO ed altri. — Norme per la protezione della natura e della fauna e per l'esercizio della caccia (285).

SPAGNOLLI ed altri. — Norme per la difesa della fauna selvatica italiana (604).

ZUGNO ed altri. — Legge quadro sulla caccia (768).

AVERARDI ed altri. — Norme per la protezione degli ambienti naturali della fauna selvatica e per la disciplina dell'esercizio venatorio (1200).

2. ZUGNO ed altri. — Estensione alle società per l'esercizio di imprese plurifamiliari in agricoltura delle agevolazioni in favore delle società cooperative (1968).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MEDICI ed altri. — Provvedimenti a favore della olivicoltura e dell'olio d'oliva (1500).

2. DEL PACE ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 14 agosto 1971, numero 817, sulla proprietà coltivatrice (1504).

BUCCINI ed altri. — Modifiche ed integrazioni della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà coltivatrice (1608).

Norme integrative sull'esercizio del diritto di prelazione di cui all'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà diretto-coltivatrice (1759).

3. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

4. MAZZOLI. — Legge quadro per i parchi nazionali, regionali e le riserve naturali (473).

5. ABENANTE ed altri. — Istituzione del parco naturale del Vesuvio (552).

6. Delega al Governo ad emanare le norme per adeguare la legislazione nazionale alle disposizioni dei regolamenti delle Comunità europee in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo (863).

7. DALVIT ed altri. — Concorso statale nella spesa per l'organizzazione del XIV Congresso internazionale della vite e del vino (1795).

11ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 26 giugno 1975, ore 11,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati (2138).

12ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Giovedì 26 giugno 1975, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina dei prelievi di parti di cadaveri a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico (1929) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

Norme modificative ed integrative della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico (804-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

ZANTI TONDI Carmen Paola ed altri. — Norme per la conoscenza e l'uso dei farmaci ad azione progestativa (794).

PINTO. — Istituzione dei Centri comunali di assistenza sanitaria familiare (825).

FALCUCCI Franca ed altri. — Istituzione di consultori familiari (1701).

CIPELLINI ed altri. — Norme per la istituzione di centri di medicina preventiva e di controllo delle nascite (1730).

ARIOSTO ed altri. — Norme sulla educazione demografica e disciplina della vendita e diffusione dei prodotti medicinali contraccettivi (1960).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Norme per la prosecuzione di opere di edilizia ospedaliera universitaria (2130).

**Commissione speciale
per i problemi ecologici**

Giovedì 26 giugno 1975, ore 16,30

Votazione per la nomina del Presidente.

**Commissione parlamentare d'inchiesta
sul fenomeno della mafia in Sicilia**

Giovedì 26 giugno 1975, ore 10,30

**Commissione inquirente
per i procedimenti d'accusa**

(PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI)

Giovedì 26 giugno 1975, ore 9

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 20,30*